

Pet-Therapy

La Co-Terapia che consolida il contatto, la comunicazione e le attività cognitive



DI ELISA GRAIFF*

Tempo di lettura: 8 minuti

La Pet-Therapy è l'azione che si svolge tra animale e uomo: azione ricca di senso, di significato affettivo, relazionale, comunicativo e cognitivo, è azione educativa mirata all'incremento di personalità ed alla crescita della persona.

In greco antico *therapeuo* indicava colui che "aiuta con onore, che serve"; quindi per Pet-Therapy si può pensare all'aiuto dato alla persona dalla presenza di un animale domestico da coccolare. Ne risulta quindi una co-terapia dolce, non invasiva che, favorendo i meccanismi psicologici positivi che sono ingenerati dal rapporto uomo-animale, ha una diretta

conseguenza sul benessere della persona.

Nel soggetto diversamente abile con deficit intellettivo è messo in discussione il livello di coscienza di sé, le ridotte capacità di decodifica della realtà esterna, le scarse o nulle autonomie, le difficoltà motorie, di respirazione, neuro-funzionali, epilettogene, sensoriali, cognitive e di coordinamento generale. Fondamentale, nel lavoro educativo con questo tipo di deficit, è uno strumento di attivazione che garantisce un alto livello di motivazione che dura nel tempo e che può essere mantenuto in autonomia dal soggetto

* Educatrice e Pet Therapist certificata. Proprietaria del cane Tobia, abilitato per l'attività di Pet Therapy



■ La relazione rappresenta il focus: non è né scontata né prevedibile.

diversamente abile; sia dal punto di vista emotivo che dal punto di vista pratico. Il contesto motivante ed emotivamente coinvolgente dell'animale crea una situazione di stimolo positivo che attiva il soggetto diversamente abile permettendogli alti livelli di prestazione e l'utilizzo delle capacità residue.

Per chi lavora quotidianamente con la cronicità diventa una sfida costante motivare alle attività che quotidianamente sono proposte.

L'animale istituisce una relazione con l'uomo che si fonda sull'immediato, sul presente; ciò che conta è quello che avviene dentro e durante la relazione, e ciò è particolarmente utile per il soggetto con disabilità, che spesso fatica a costruire relazioni. Il comportamento dell'animale, per la sua immediatezza, è molto più comprensibile e, di conseguenza, riconosciuto come significativo e gratificante.

La relazione in Zooantropologia rappresenta il focus: è una situazione non scontata né prevedibile e come tale legibile su più livelli disciplinari (educativi, cognitivi, comunicativi, ludico espressivi, ginnico funzionale, motoria, ecc.) ma mai predefinita in partenza.

Un obiettivo delle attività infatti può essere quello di far nascere autonomia e autodeterminazione nella persona disabile, favorendo il suo sviluppo personale. Lavorare con un animale ma anche con tutto quello che sta attorno all'animale che va dalla sua cura, all'alimentazione può essere utile per rafforzare le proprie abilità personali in quanto stimola le proprie capacità in modo sereno e senza forzature.

Le attività con gli animali possono anche ridare autostima alle persone disabili perché danno la possibilità di sentirsi utili e capaci di prendersi cura di un animale, e

dare un rimando positivo agli occhi della gente.

Per chi invece non può comunicare ed è impossibilitato a esercitare molte funzioni vitali, la Pet-Therapy può aiutare a passare qualche ora in una situazione molto serena, perché il contatto con il pelo morbido di un cane che si lascia accarezzare con piacere, aiuta il rilassamento dei muscoli, dà un conforto tattile e quindi emozioni intense e forse nuove.

Il rapporto con il cane può far sviluppare, nel fruitore empatia, soprattutto se lo stesso è "guidato" nell'interpretazione di ciò che il cane comunica nella relazione. Il cane inoltre attiva l'interesse del soggetto sia verso l'animale, sia verso il suo ambiente e le persone che lo frequentano. L'accudimento dell'animale (ad esempio dargli da mangiare o da bere) stimola la persona a farsi carico di alcune responsabilità, sviluppa la capacità del soggetto a cogliere, proiettivamente, i bisogni dell'altro e, conseguentemente, i propri. Grazie a questa relazione è possibile assistere allo sviluppo di legami sociali a più livelli ed alla sperimentazione di nuovi ruoli; si vede aumentare la fiducia reciproca e la creatività della persona, specialmente nella formulazione di segnali comunicativi funzionali. La convivenza con il cane o la sua presenza come intrattenimento risulta essere fonte di divertimento e di continua stimolazione mentale. Il contatto fisico con l'animale ha spesso un effetto calmante e può risultare propedeutico all'accettazione del rapporto con le altre persone.

Attraverso la relazione con il cane si è sempre cercato di:

1. riproporre al gruppo di utenti l'opportunità di vivere, attraverso l'apporto facilitante del cane, esperienze affettive forti e piacevoli, spingendo anche all'esercizio di schemi d'azione e comportamento esistenti;
2. offrire occasione per stimolare, in ■

L'abbraccio con Tobia



LA PET-THERAPY IN GSH

Gli incontri si svolgono presso il Centro socio-educativo di Mechel nella sala dell'accoglienza allestita con sedie disposte a semicerchio, tavolo e tappeti necessari all'attività. Il gruppo è composto da 5 utenti, due educatori del centro, un pet therapist e Tobia, un Golden retriever bianco.

L'intervento di Pet-Therapy risulta suddiviso in tre fasi:

- organizzazione e spiegazione,
- esecuzione dell'attività vera e propria, riordino
- conclusione dell'incontro e saluto del cane.

C'è sempre un operatore che dà inizio all'attività, rammentando il percorso fatto, il "contratto educativo" intercorso, cosa ci si aspetta per oggi, stessa modalità anche per la chiusura dell'attività.

La strutturazione dell'ambiente ove avvengono gli incontri è di per sé terapeutica. Il luogo, infatti, è facilmente riconoscibile, familiare e tranquillo.

Si cercano di ridurre, per quanto possibile, rumori e luci superflue, oltre alle stimolazioni non pertinenti. In tal senso il luogo deputato, gli arredi e gli oggetti risponderanno alle caratteristiche della facile identificazione, dell'essenzialità delle componenti (guinzagli, collari, ciotole, bocconcini e giochi del cane). Tutto ciò potenzia nel diversamente abile la consapevolezza del sé.

Gli incontri sono strutturati in modo da garantire a tutti un momento iniziale in cui si saluta il cane e un momento individualizzato in cui ogni utente lavora con il cane su uno specifico obiettivo, per cercare di migliorare determinati aspetti relativi ad ogni singolo caso. L'obiettivo è stabilito ad inizio percorso e condiviso dall'equipe del CSE "Il Quadrifoglio". Successivamente gli obiettivi individuali di ogni utente, verificati soprattutto nei

ambiente facilitante, la creazione di schemi nuovi, di esercizi e comportamenti nuovi;

3. promuovere, attraverso la mediazione del cane, il riconoscimento di aspetti affettivi ed emotivi nell'altro, diverso da sé. Favorire il confronto e la riflessione.

I benefici che si possono trarre dall'interazione uomo-animale sono diversi e riguardano:

1. la promozione del benessere della persona, agendo sulle diverse leve motivazionali, emozionali, cognitive, funzionali;
2. l'integrazione sociale e affettiva della persona, agendo sulle leve relazionali, di autostima e comunicative,
3. la facilitazione di processi riabilitativi, mitigando i carichi dei problemi in essere o favorendo percorsi compensativi,
4. il supporto alle attività terapeutiche vigenti, aumentandone l'efficacia o l'efficienza.



Un momento significativo di relazione uomo-cane durante l'attività di Pet-Therapy in GSH.

setting individuali di lavoro, ma anche nel gruppo.

Già dopo i primi incontri è emerso interesse concreto e autentico per l'amico a quattro zampe. Osservando le valutazioni, che sono state effettuate sulla base di osservazioni avvenute all'inizio del percorso e dopo alcuni mesi, si è notato l'aumento di comportamenti rilassati nei confronti del cane; infatti sono emersi nel gruppo di utenti partecipanti ricerca di contatto, avvicinamento spontaneo all'animale, scioltezza nello stare vicini, assenza di reazioni fisiche difensive. Emozionante è vedere la serenità e la soddisfazione che esprimono gli utenti che si

stendono vicino al cane e lo accarezzano, alle volte anche con sforzo fisico; i movimenti verso il cane infatti sono in alcuni casi frutto di impegno motorio notevole. Attraverso il cane inoltre si stimolano gli utenti al movimento superando il senso di fatica e l'impegno che talvolta serve per anche piccoli spostamenti degli arti.

Le manifestazioni di gioia stando in contatto con l'animale o vedendo che il cane risponde a comandi impartitigli sono emerse fin da subito e si sono rafforzate con il passare del tempo.

Oltre a ciò si è osservato quanto ciascun soggetto presta attenzione all'animale,

sia attraverso lo sguardo durante l'attività sia per la curiosità mostrata riguardo le abitudini e la vita del cane. Importante è il fatto che l'interesse per Tobia non si limita al momento dell'attività, ma alcuni utenti chiedono di lui tutti i giorni, manifestando sempre maggior coinvolgimento.

La qualità del contatto e la realtà dell'interazione sono andate in costante miglioramento; il coinvolgimento affettivo, infatti, è sicuramente l'aspetto che maggiormente si è consolidato. Prendendosi cura di Tobia gli utenti possono godere della sua affettività che porta loro soddisfazione e tranquillità. 



Pet-Therapy, l'offerta di GSH

Un servizio personalizzato in base alle richieste, per dare nuove spinte al percorso rieducativo

Il valore educativo importante, assieme alla capacità di sbloccare situazioni educative difficili o statiche, rendono questo strumento estremamente prezioso e indicato per moltissime situazioni.

La nostra Cooperativa Sociale, avvalendosi di personale specializzato in Pet Therapy (dotato di animale addestrato allo scopo) propone la possibilità di utilizzare sessioni di Pet Therapy a chi ne faccia specifica richiesta.

Le famiglie che hanno fatto ricorso a questo nostro servizio aggiuntivo, durante lo scorso anno, hanno notato dei cambiamenti importanti nelle capacità di relazione, nei comportamenti e nella serenità dei loro ragazzi confermandoci in modo diretto la validità di questo tipo di aiuto. Chiunque fosse interessato o volesse semplicemente far provare una sessione iniziale per verificare la possibilità di svolgere un percorso completo può contattarci chiamando i nostri uffici di Cles o contattando la responsabile di servizio di uno dei centri.

Abbiamo proposto questo servizio aggiuntivo dopo averne verificato sia la validità e l'efficacia sia la possibilità di integrarsi con diversi percorsi educativi, rivelandosi estremamente duttile, vitalizzante e innovativo. 